

**Regolamento Didattico
del Corso di Laurea in
Dietistica
(abilitante alla professione sanitaria di
Dietista)**

SETTEMBRE 2008

SOMMARIO

- Art. 1 Definizione degli Obiettivi Formativi
- Art. 2 Ammissione al Corso di Laurea:
- Art. 3 Crediti formativi
- Art. 4 Ordinamento Didattico
- Art. 5 Corsi di Insegnamento
- Art. 6 Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici
- Art. 7 Tutorato
- Art. 8 Obbligo di Frequenza
- Art. 9 Apprendimento autonomo
- Art. 10 Programmazione didattica e articolazione del corso di Laurea
- Art. 11 Verifica dell'apprendimento
- Art. 12 Attività formative per la preparazione della prova finale
- Art. 13 Esame finale
- Art. 14 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio
- Art. 15 Riconoscimento della Laurea in Dietistica conseguita presso Università estere
- Art. 16 Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica
- Art. 17 Formazione pedagogica del Personale Docente
- Art. 18 Sito Web del Corso di Laurea
- Art. 19 Norme finali

CORSO DI LAUREA IN DIETISTICA
(Abilitante alla professione sanitaria di **Dietista**)
(classe SNT/3)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 Definizione degli obiettivi formativi

1. Il Corso di Laurea in Dietistica (CL Dietistica), appartenente alla classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche (classe SNT/3) si articola in tre anni ed è istituito all'interno della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena.

2. I Laureati nel CL sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, art. 3. comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-assistenziale e dovranno essere dotati:
 - a. delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie ai sensi delle direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE e modifiche successive, all'esercizio della professione di Dietista e della metodologia e cultura necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa derivante da una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. A tali fini il CL Dietistica prevede 180 CFU complessivi, articolati su tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative volte alla maturazione di specifiche capacità professionali (*tirocinio*).
 - b. delle conoscenze teoriche essenziali che derivano dalle scienze di base, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; delle capacità di collaborare con le diverse figure professionali nelle attività sanitarie di gruppo;
 - c. delle capacità di applicare, nelle decisioni professionali, anche i principi dell'economia sanitaria;
 - d. delle capacità di riconoscere i problemi sanitari della comunità e di intervenire in modo competente.

3. Il profilo professionale dei laureati dovrà comprendere la conoscenza:
 - a. dell'organizzazione e coordinazione di attività specifiche riguardanti l'alimentazione in genere e la dietetica in particolare
 - b. degli aspetti igienici sanitari del servizio di alimentazione
 - c. di come elaborare e formulare diete prescritte dal medico con il controllo dell'accettabilità da parte del paziente
 - d. del trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare
 - e. della composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione
 - f. di come pianificare l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati
 - g. di come svolgere attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta tale da consentire il recupero ed il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione

- h. di come debbono svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.
4. I laureati del CL in Dietistica svolgeranno l'attività di Dietista nei vari ruoli ed ambiti professionali pubblici e privati, sanitari e bio-medici
5. I laureati dovranno aver acquisito le seguenti competenze culturali e professionali specifiche:
- a. una competenza informatica e statistica utile alla gestione dei sistemi informativi e dei servizi, e alla propria autoformazione;
 - a.1 un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente, la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici derivante anche dalla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, che consenta loro la comprensione della letteratura internazionale e l'aggiornamento;
 - b. conoscere i concetti fondamentali di biologia, morfologia, biochimica e funzioni normali e patologiche atti alla comprensione di situazioni, singole e collettive, di alimentazione corretta e alterata;
 - b.1 conoscere adeguatamente la chimica, biochimica e merceologia degli alimenti atti a valutare la sanità, la adeguatezza e l'accettabilità di questi anche in termini di sistemi di qualità;
 - c. la capacità di interpretare dati analitici relativi sia di pazienti che di alimenti;
 - c.1 conoscere i principi su cui si fonda la scienza dell'alimentazione;
 - d. conoscere le problematiche connesse all'organizzazione dell'alimentazione di singoli e di collettività sia di sani che di malati
 - d.1 l'abilità e la sensibilità di comunicare con pazienti di qualsiasi età, condizione sociale e culturale sia sani che malati
 - e. la capacità di promuovere e condurre un'attività di counseling intesa come focalizzazione dei problemi, identificazione e promozione delle soluzioni possibili, e sostegno alla persona
 - e.1 la capacità di affrontare problemi di educazione alimentare anche insieme ad altri operatori sanitari ed educatori
 - f. conoscere le norme fondamentali di diritto, di economia applicata ed aziendale nonché di organizzazione di strutture sanitarie pubbliche e private
 - f.1 la capacità di elaborare dietoterapie in collaborazione con medici di base e specialisti.
 - g. conoscere i quadri clinici specifici di malnutrizione e di patologie metaboliche
 - g.1 conoscere le norme deontologiche della propria professione

Art. 2 Ammissione al Corso di Laurea

1. Possono essere ammessi al CL in Dietistica candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente.
2. Il numero degli studenti ammessi al CL in Dietistica è stabilito in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con le raccomandazioni delle Direttive dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposte dall'Ateneo e dalla Facoltà.

3. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c. 2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 ("Norme in materia di accesso ai corsi universitari").
4. L'organizzazione didattica del CL in Dietistica prevede che gli studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.
5. Tutti gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al CL in Dietistica, rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Matematica, Fisica, Biologia e Genetica, sono ammessi con un debito formativo, per una o più di una delle discipline in questione, che sono tenuti a sanare prima di sostenere gli esami del 1° anno.
6. Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Comitato per la Didattica del CL in Dietistica (CDCL) organizza attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del 1° anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

Art. 3 Crediti formativi

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
2. IL CL in Dietistica prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui 60 da acquisire in attività formative finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali (*tirocinio*).
3. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro Studente, comprensive
 - a) delle ore di lezione
 - b) delle ore di attività didattica tutoriale svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital
 - c) delle ore di seminario
 - d) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico
 - e) delle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione
4. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.
5. Lo studente deve conseguire, nel periodo della durata normale del corso di studio non meno di 30 CFU su 180; nel caso che non raggiunga tale obiettivo è sospeso dalla posizione di studente. E' sospeso altresì lo studente fuori corso che non consegua crediti in ciascun anno accademico.
6. Il CDCL valuta la non obsolescenza dei crediti acquisiti dallo studente sospeso che intende riprendere gli studi ed indica a quale anno di corso deve iscriversi. Ove lo studente non riprenda gli studi entro otto anni è dichiarato decaduto.
7. Una Commissione Didattica paritetica, nominata ogni anno dal CDCL, accerta la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi.

Art. 4 Ordinamento didattico

1. Il CDCL ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze e nel rispetto delle procedure di cui al D.M. n. 509/99, definiscono l'Ordinamento didattico del Corso di Laurea, che prevede l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale, altre.
2. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali corrispondono i Settori Scientifici Disciplinari (SSD) pertinenti.
3. Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il CDCL propone al CdF le necessarie modifiche del presente Regolamento didattico del C.L. che saranno definite con le stesse procedure previste per l'emanazione.

Art. 5 Corsi di insegnamento

1. Il CDCL definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi di insegnamento.
2. Il Corso di Laurea è articolato nei seguenti corsi ufficiali con i relativi settori scientifico disciplinari (Vedi Allegato).
3. Il Coordinatore di un Corso, in accordo con il CDCL esercita le seguenti funzioni:
 - a. rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso;
 - b. coordina la predisposizione delle prove di esame;
 - c. presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato
 - d. è responsabile nei confronti del CDCL della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il corso stesso
5. All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:
 - a. Si definisce "lezione *ex cathedra*" (d'ora in poi "Lezione") la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuato da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.
 - b. Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione *ex cathedra*, ma è svolta in contemporanea da più docenti, anche di SSD diversi e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

- c. Le attività di didattica tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo numero di studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc.
- Per ogni occasione di attività tutoriale il CDCL definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.
- IL CDCL nomina i Docenti-Tutori fra i Docenti, all'inizio di ciascun anno accademico.
- Dietro proposta dei Docenti di un Corso il CDCL può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore, anche Personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico (Regolamento di Ateneo per il tutorato).
- IL CDCL su proposta del Docente coordinatore dell'attività didattica pratica di tirocinio (clinico) nomina all'inizio di ogni anno accademico i tutori addetti al tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale
- d. Il CDCL organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", sui quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 10 CFU.
- Fra le attività elettive si inseriscono anche i tirocini elettivi svolti in strutture di ricerca o in reparti clinici. Il CDCL definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.
- Per ogni attività didattica elettiva attuata il CDCL nomina un Responsabile al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti. La valutazione delle singole attività didattiche elettive svolte dallo studente è convertita in un unico voto, espresso in trentesimi.
- La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei Docenti e come tale è annotata nel registro delle lezioni.
- e. Durante i tre anni di CL lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità.
- A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere "attività formative professionalizzanti" frequentando le strutture identificate dal CDCL e nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di 60 CFU.
- Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale.
- In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutore. Le funzioni didattiche del Tutore, al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento.

Il Docente coordinatore dell'attività didattica pratica di tirocinio propone ogni anno al CDCL la nomina dei Tutori Professionali e ne coordina le attività.

La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal CDCL, ed è espressa in trentesimi. Il voto finale dell'attività di tirocinio sarà certificato, alla fine del tirocinio del terzo anno, dal Docente coordinatore dell'attività didattica pratica di tirocinio che calcolerà la media aritmetica dei voti delle attività di tirocinio, organizzate per aree omogenee, di norma di durata semestrale, espresse dai tutori delle singole aree omogenee in un unico voto cumulativo.

Il CDCL può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte della CDCL.

Art. 6 Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici

1. Ai fini della programmazione didattica, il Consiglio di Facoltà (CdF), su proposta del CDCL:
 - a. definisce la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del Laureato in Dietistica, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche.
 - b. approva il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando in un numero massimo di 18 corsi gli obiettivi formativi specifici ed essenziali (core curriculum) derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe.
 - c. ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l'attribuzione ai singoli Docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del “core curriculum”.
2. Il CDCL, consultati i Coordinatori dei corsi e i Docenti dei SSD afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni
 - a. identifica gli obiettivi formativi del “core curriculum” ed attribuisce loro i CFU in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli studenti per il loro conseguimento;
 - b. aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CL;
 - c. ratifica con il consenso degli interessati le afferenze ai corsi di insegnamento dei docenti, tenendo conto delle necessità didattiche del CL, delle appartenenze dei docenti ai SSD, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
 - d. pianifica, di concerto con i Docenti l'assegnazione ai Docenti dei compiti didattici specifici finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali
 - e. individua con i Docenti le metodologie adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattici formativi;
 - f. organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone l'attivazione.
 - g. discute con i Docenti la modalità di preparazione delle prove – formative e certificative – di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
 - h. organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti;
 - i. promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei Docenti;

1.organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

Art. 7 Tutorato

1. Si hanno tre distinte figure di Tutore:

- a) La prima è quella del “consigliere” cioè del Docente al quale il singolo Studente può rivolgersi per avere suggerimenti e consigli inerenti la sua carriera scolastica. Il Tutore al quale lo Studente viene affidato dal CDCL è lo stesso per tutta la durata degli Studi o per parte di essa. Tutti i Docenti del CL sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le funzioni di tutore
- b) La seconda figura è quella del Docente-Tutore al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche tutoriali previste nel Documento di Programmazione Didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale
- c) La terza figura è quella del Tutore-Professionale al quale uno od un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività di tirocinio professionalizzante previste nel Documento di Programmazione Didattica. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi.

Art. 8 Obbligo di frequenza

1. La frequenza **all'attività didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti** e di **tirocinio** è obbligatoria. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo Studente ha **frequentato** l'attività didattica formale, completato il monte ore di tirocinio previsto, superato con valutazione positiva il tirocinio e tutti gli esami dell'anno precedente. Detto passaggio è peraltro consentito qualora la frequenza alle attività didattiche non sia inferiore al 75% del totale. Per essere ammesso all'esame finale di laurea, che ha valore abilitante, lo Studente deve aver superato tutti gli esami di profitto ed avere avuto una valutazione positiva di tutti i tirocini.
2. La frequenza viene verificata dai Docenti; essi ne comunicano le modalità ed i risultati al CDCL stesso, che ne valuta l'efficacia. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente per sostenere il relativo esame.
3. L'attestazione di frequenza viene apposta sul libretto dello Studente dall'Ufficio Segreteria studenti sulla base degli accertamenti effettuati dai docenti, certificati dal Coordinatore del Corso.
4. Le assenze dalle attività didattiche degli studenti eletti negli organi collegiali per l'espletamento delle riunioni dei medesimi organi sono giustificate.

5. Riguardo alla frequenza degli studenti lavoratori si applica quanto previsto dal RdA art. 21 comma 2.

Art. 9 Apprendimento autonomo

1. Il CL garantisce agli studenti la possibilità di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche, diretto:
 - a. alla utilizzazione individuale o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal CL per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, manichini, audiovisivi, programmi per computer ecc.) saranno collocati in spazi, nei limiti del possibile gestiti dalla Facoltà;
 - b. all'internato presso strutture universitarie scelte dallo Studente inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
 - c. allo studio personale, per la preparazione degli esami.

Art. 10 Programmazione didattica e articolazione del Corso di Laurea

1. Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio durante la prima settimana di ottobre, e sono suddivisi in due semestri. L'iscrizione a ciascuno degli anni di corso deve avvenire di norma entro il 1° ottobre salvo diversa disposizione da parte delle Segreterie studenti.
2. Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno un mese di anticipo sulla data di inizio dei corsi il CDCL approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica nel quale vengono definiti :
 - a. il piano degli studi del Corso di Laurea
 - b. le sedi delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio
 - c. il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame
 - d. i programmi dei singoli Corsi
 - e. i compiti didattici attribuiti a Docenti e Tutori Professionali

Art. 11 .Verifica dell'apprendimento

1. Il CDCL stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti.
2. Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di venti nei tre anni di corso.
3. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.
4. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti determinati; le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

5. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. La sessione si considera conclusa quando tutti gli studenti iscritti hanno sostenuto l'esame.
6. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.
7. Le sessioni d'esame sono fissate in tre periodi: prima sessione nel mese di febbraio, seconda sessione nei mesi giugno e luglio, terza sessione nel mese di settembre.
8. Le date di inizio e di conclusione sono fissate nella programmazione didattica di Facoltà. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in non meno di tre per le prime due sessioni d'esame e non meno di due per la terza.
9. La Commissione di Esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore.
10. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame:
 - a. prove orali tradizionali e prove scritte oggettive e strutturate (per la valutazioni di obiettivi cognitivi)
 - b. prove pratiche e prove simulate (per la valutazione delle competenze professionali e delle capacità gestuali e relazionali)
 - c. gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice.

Art. 12. Attività formative per la preparazione della prova finale

1. Lo Studente ha la disponibilità di nove crediti finalizzati alla preparazione della tesi di Laurea presso strutture deputate alla formazione. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea".
2. Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al CDCL una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).
3. Il CDCL sentiti i Docenti del CL afferenti alla struttura e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Docente-Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo studente stesso nella struttura.

Art. 13. Esame finale

1. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve:

- a. aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
 - b. avere consegnato alla Segreteria studenti:
 - b.1 domanda al M. Rettore almeno 20 giorni prima della Seduta di Laurea (o secondo disposizioni della Segreteria Studenti)
 - b.2 una copia della Tesi almeno 10 giorni prima della Seduta di Laurea (o secondo disposizioni della Segreteria Studenti)
2. L'esame di laurea si svolge nelle due sessioni indicate per legge, di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile.
3. L'esame di laurea verte su:
- a) la discussione di un elaborato di natura teorico-applicativa
 - b) una prova di dimostrazione di abilità pratiche
4. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:
- a) la media dei voti conseguiti negli esami curricolari, nelle attività didattiche elettive e nel tirocinio, espressa in centodecimi
 - b) i punti attribuiti dalla commissione di laurea in sede di discussione della Tesi, ottenuti sommando i punteggi, attribuiti individualmente dai commissari
 - c) il punteggio conseguito nello svolgimento della prova pratica
5. Il voto complessivo, determinato dall'unione dei punteggi previsti dai punti a) e c) del precedente comma, effettuato con atto deliberativo della Commissione di Laurea, viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.
6. La lode deve essere attribuita con parere unanime della commissione .

Art. 14. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre Sedi o altri Corsi di studio

1. Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Dietistica di altre sedi universitarie della Unione Europea nonché i crediti in questi conseguiti sono riconosciuti con Delibera del CDCL, previo esame del curriculum trasmesso dalla università di origine e dei programmi dei corsi di quella Università accreditati.
2. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di laurea in Medicina di paesi extra comunitari, il CDCL affida ad una apposita Commissione l'incarico di esaminare curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine.
3. Sentito il parere della Commissione, il CDCL riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.
4. I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CL da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università, possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dalla apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Dietistica.
5. Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CDCL dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, lo Studente deve avere superato tutti gli esami previsti per gli anni precedenti, seguendo quanto disposto dall'art. 11, comma 4 del RDA.

6. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CDCL.

Art. 15. Riconoscimento della Laurea in Dietistica conseguita presso Università estere

1. La Laurea in Dietistica conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.
2. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei Laureati entro l'Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell'Unione saranno riconosciute fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curricolare.
3. Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto dall'articolo 170 e dall'articolo 332 comma 2, del T.U. approvato con R. D. 31 agosto 1933 n. 1592 sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il CDCL:
 - a) accerta l'autenticità della documentazione prodotta e l'affidabilità della Facoltà di origine, basandosi sulle attestazioni di Organismi centrali specificamente qualificati
 - b) esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine; lo studente deve inoltre discutere la tesi di Laurea
4. Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal Laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il CDCL dispone l'iscrizione ad uno dei tre anni di corso secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 9, del RDA.
5. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal CDCL.
6. I tirocini effettuati prima o dopo la Laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extra comunitarie) non possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'esame di abilitazione professionale.
7. Per i Laureati extracomunitari si richiama il regolamento recante norme di attuazione del T.U. delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, D. Lgs 25/7/98, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni

Art. 16. Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia della didattica

1. Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:
 - a. l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche,
 - b. la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti
 - c. la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
 - d. l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti
 - e. il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del CDCL
 - f. la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli studenti

- g. la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici ed audiovisivi
 - h. l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti
 - i. il rendimento scolastico medio degli studenti determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.
2. Il CDCL, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce ed applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantire il continuo miglioramento, come previsto dai modelli di Quality Assurance.
 3. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai Docenti viene portata a conoscenza dei singoli Docenti, discussa in CDCL e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.
 4. Il CDCL programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Dietistica di altre sedi verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (progress test). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione della efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.

Art. 17. Formazione pedagogica del Personale Docente

1. Il CDCL organizza periodicamente, almeno una volta ogni due anni, iniziative di aggiornamento pedagogico sulle tecniche di pianificazione e sulle metodologie didattiche e valutative per i propri Docenti di ogni livello. La partecipazione a tali iniziative costituisce titolo per la certificazione dell'impegno didattico dei Docenti e per la valutazione dell'efficienza didattica del Corso di Laurea.

Art. 18. Sito Web del Corso di Laurea

1. Il Corso di Laurea predispose un sito Web contenente tutte le informazioni utili agli studenti ed al Personale Docente e cura la massima diffusione del relativo indirizzo.
2. Nelle pagine WEB del Corso di Laurea, aggiornate prima dell'inizio di ogni anno accademico, saranno disponibili per la consultazione:
 - a. l'Ordinamento Didattico
 - b. la programmazione didattica contenente il calendario di tutte le attività didattiche programmate, i programmi dei Corsi corredati dell'indicazione dei libri di testo consigliati, le date fissate per gli appelli di esame in ciascun Corso, il luogo e l'orario in cui i singoli docenti sono disponibili per ricevere gli studenti
 - c. i verbali delle adunanze del CDCL
 - d. il Regolamento didattico del C.L.
 - e. eventuali sussidi didattici on line per l'autoapprendimento e l'autovalutazione.

Art. 19. Norme finali

Per quanto non disposto dal presente Regolamento, si applicano le norme dello Statuto, del Regolamento Didattico di Ateneo e del Regolamento Didattico di Facoltà. e la normativa specifica in materia.

PIANO DI STUDIO

ANNO	SEMESTRE	DISCIPLINA	MODULI	SETTORE SSD	CFU MODULO	CFU DISCIPLINA
------	----------	------------	--------	-------------	------------	----------------

I	1	C.I. SCIENZE PROPEDEUTICHE				5,5
I	1		FISICA MEDICA	FIS/07	1	
I	1		ELEMENTI DI MATEMATICA	MAT/05	1	
I	1		INFORMATICA APPLICATA	INF/01	1	
I	1		STATISTICA MEDICA E BIOMETRIA	MED/01	1	
I	1		STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	SECS-S/02	1,5	
		C.I. SCIENZE BIOMEDICHE 1				3,5
I	1		CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	BIO/10	1	
I	1		BIOCHIMICA GENERALE	BIO/10	1,5	
I	1		BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE		1	
I	1	C.I. SCIENZE BIOMEDICHE 2				5,5
I	1		BIOLOGIA GENERALE	BIO/13	1	
I	1		GENETICA MEDICA	MED/03	2	
I	1		ANATOMIA UMANA	BIO/16	1,5	
I	1		ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA	BIO/17	1	
I	1	C.I. MICROBIOLOGIA ED IGIENE				4
I	1		MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MED/07	1	
I	1		IGIENE GENERALE E DEGLI ALIMENTI	MED/42	2	
I	1		PARASSITOLOGIA E MALATTIE INFETTIVE	MED/17	1	
I	1	ALTRE (TIROCINIO)				4,5
I	2	C.I. FISIOLOGIA GENERALE E SPECIALE				5

I	2		FISIOLOGIA UMANA	BIO/09	2	
I	2		FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE		1	
I	2		SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	2	
I	2	C.I. TECNOLOGIE ALIMENTARI				5,5
I	2		CHIMICA DEGLI ALIMENTI	CHIM/10	1,5	
I	2		BIOCHIMICA DEGLI ALIMENTI		1	
I	2		SCIENZE MERCEOLOGICHE	SECS-P/13	1,5	
I	2		ANALISI CHIMICHE, FISICHE E SENSORIALI DEGLI ALIMENTI	AGR/15	1,5	
I	2	C.I. RISTORAZIONE COLLETTIVA				5,5
I	2		ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA 1		2	
I	2		INFERMIERISTICA GENERALE	MED/45	1,5	
I	2		SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	2	
I	2	GESTIONE E CONTROLLO DELLE CUCINE			1	1
I	2	INGLESE SCIENTIFICO				6
I	2	ALTRE (TIROCINIO)				14
II	1	C.I. ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA				4
II	1		SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE		0,5	
II	1		ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA 2		0,5	
II	1		SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	2	
II	1		FARMACOLOGIA	BIO/14	1	
II	1	C.I. PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE				4,5

II	1		PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	MED/04	2	
II	1		CHIMICA TOSSICOLOGICA FORENSE	MED/43	1,5	
II	1		ANALISI BIOLOGICHE	BIO/12	1	
II	1	C.I. EDUCAZIONE SANITARIA E ALIMENTARE				5,5
II	1		EDUCAZIONE SANITARIA	MED/42	1	
II	1		PSICOLOGIA EDUCAZIONALE	M-PSI/04	1,5	
II	1		PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/04	1,5	
II	1		SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	1,5	
II	1	ALTRE (TIROCINIO)				11,5
II	2	C.I. PSICOLOGIA E PSICHIATRIA				7,5
II	2		PSICOLOGIA GENERALE	M-PSI/01	1	
II	2		PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	1,5	
II	2		PSICOLOGIA CLINICA	M-PSI/08	1	
II	2		PSICHIATRIA GENERALE	MED/25	2	
II	2		NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	MED/39	1	
II	2		SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	1	
II	2	C.I. LEGISLAZIONE SANITARIA ED ALIMENTARE				8,5
II	2		NOZIONI GIURIDICHE FONDAMENTALI	IUS/09	1,5	
II	2		CRIMINOLOGIA E DIFESA SOCIALE	MED/43	1	
II	2		MEDICINA DEL LAVORO	MED/44	2	
II	2		RADIOPROTEZIONE		1	
II	2		MEDICINA LEGALE E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	MED/43	2	

II	2		METODOLOGIA E ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE	MED/49	1	
II	2	C.I. MALATTIE DELL' APPARATO CARDIOVASCOLARE E RENALE				5,5
II	2		CARDIOANGIOLOGIA MEDICA	MED/11	1	
II	2		NEFROLOGIA	MED/14	1,5	
II	2		ONCOLOGIA MEDICA	MED/06	1	
II	2		SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	2	
II	2	A SCELTA DELLO STUDENTE				3
II	2	PROVA FINALE				1
II	2	ALTRE (TIROCINIO)				9
III	1	C.I. CHIRURGIA E GASTROENTEROLOGIA				5
III	1		GASTROENTEROLOGIA	MED/12	1	
III	1		CHIRURGIA GENERALE	MED/18	0,5	
III	1		FISIOPATOLOGIA CHIRURGICA	MED/18	1	
III	1		CHIRURGIA PEDIATRICA ED INFANTILE	MED/20	1	
III	1		CHIRURGIA DELL' APPARATO DIGERENTE	MED/18	0,5	
III	1		SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	1	
III	1	C.I. MALATTIE ENDOCRINO-METABOLICHE				6
III	1		ENDOCRINOLOGIA	MED/13	1	
III	1		MALATTIE ENDOCRINO-METABOLICHE	MED/13	1	
III	1		MALATTIE METABOLICHE E DEL RICAMBIO	MED/09	1	
III	1		ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA	MED/09	1	
III	1		ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA 3	MED/49	1	
III	1		SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	1	

		C.I. SCIENZA DELLA DIETISTICA				4
III	1		DIABETOLOGIA	MED/13	1	
III	1		PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE	MED/38	1	
III	1		SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	2	
III	1	A SCELTA DELLO STUDENTE				3
III		PROVA FINALE				3
III	1	ALTRE (TIROCINIO)				17
III	2	C.I. PATOLOGIE DELL'ETA' EVOLUTIVA, DELLA GRAVIDANZA E DELL'ETA' GERIATRICA				6,5
III	2		GINECOLOGIA	MED/40	1	
III	2		PEDIATRIA	MED/38	1,5	
III	2		MALATTIE METABOLICHE DEL BAMBINO	MED/38	1	
III	2		GERIATRIA E GERONTOLOGIA	MED/09	1	
III	2		SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	MED/49	2	
III	2	C.I. SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO				5,5
III	2		SOCIOLOGIA GENERALE	SPS/07	0,5	
III	2		DIRITTO DEL LAVORO	IUS/07	1,5	
III	2		ECONOMIA AZIENDALE	SECS-P/07	1	
III	2		ECONOMIA APPLICATA	SECS-P/06	1	
III	2		PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE SANITARIA		1	
III	2		ETNOLOGIA	M-DEA/01	0,5	
III	2	A SCELTA DELLO STUDENTE				3
III	2	A SCELTA DELLO STUDENTE (VOTO MEDIO FINALE)				0
III	2	PROVA FINALE				3
III	2	ALTRE (TIROCINIO)				4
III	2	ALTRE (TIROCINIO VOTO MEDIO FINALE)				0

Propedeuticità per gli immatricolati dall'a.a. 2008-2009:

<i>CORSO INTEGRATO</i>	<i>Propedeuticità</i>
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	FISIOLOGIA GENERALE E SPECIALE
MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E RENALE	PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE
CHIRURGIA E GASTROENTEROLOGIA	
MALATTIE ENDOCRINO METABOLICHE	
SCIENZA DELLA DIETISTICA	
PATOLOGIE DELL'ETA' EVOLUTIVA, DELLA GRAVIDANZA E DELL'ETA' GERIATRICA	
FISIOLOGIA GENERALE E SPECIALE	SCIENZE BIOMEDICHE 2